

■ PARMA

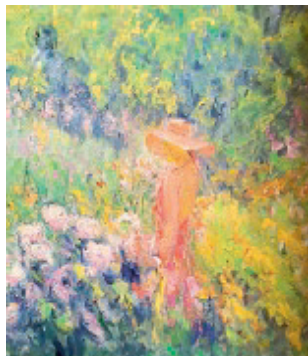
Arte in beneficenza Le opere di Carlo Mezzi in San Rocco: il colore che descrive la vita

Una parte del ricavato sarà devoluta in favore dell'associazione San Cristoforo

STEFANIA PROVINCIALI

■ Una trentina di dipinti di Carlo Mezzi sono esposti, fino al 22 dicembre, nella chiesa di San Rocco in una mostra benefica che vedrà parte del ricavato devoluto all'associazione San Cristoforo per il finanziamento di alcune borse

di studio universitarie. Dopo un anno dall'ultima esposizione, il pittore parmigiano torna a proporre al pubblico i suoi quadri pieni di colore e di amore per il mondo circostante. Paesaggi, marine, parchi, fiori e figure realizzati con stile impressionista si offrono piacevoli allo sguardo e



IN MOSTRA Una delle opere.

curati nell'interpretazione di un mondo che ancora esiste ma che forse non sappiamo più cogliere nella sua essenza. Nato nel 1938 a Parma, dove tuttora risiede e lavora, Carlo Mezzi – che è stato mitico portiere del Parma nel campionato 1958-’59, con prestigiosi trascorsi in serie A e in importanti squadre – già da bambino ha evidenziato un grande interesse per il disegno e la pittura, che l’hanno guidato nel

tempo fino a raggiungere uno stile personalissimo fatto di una matrice materica con un uso accentuato dei colori, caldi e avvolgenti. Fissa «en plein air» il paesaggio, ne coglie gli aspetti più intimi per poi riportare sulla tela, fra le pareti dello studio, emozioni e memoria di colori e immagini. Nei suoi dipinti, infatti, ciò che conta è l'impressione vissuta come elemento basilare nell'elaborazione del quadro, quel

senso di immutabile pace, bellezza, che il mondo circostante offre, e lui, il pittore sa comprendere. Il tempo allora si ferma e l'immagine trova riscontro nel mutare delle stagioni, nelle ore del giorno, ma non solo perché Mezzi non disdegna gli aspetti del quotidiano con richiami tematici alla tradizione contadina e al lavoro nei campi. Si racconta così, Carlo Mezzi, con i suoi quadri e racconta le sue passioni con il desiderio di trasmettere agli altri il piacere del guardare. Sta allo spettatore lasciarsi coinvolgere fino a cogliere l'essenza di quella pittura immediata e piena di un sentire che può appartenere a tutti noi.